

Le memorie di un frate di Carife nel libro del prefetto Forgione

Scritto da Red.

Lunedì 21 Settembre 2026 08:14 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 23 Settembre 2026 16:04



AVELLINO – “Arrivederci, ma quando...Memorie di un frate errante” è il titolo del libro (Armando Curcio editore) del prefetto Armando Forgione, direttore centrale per le risorse umane del ministero dell’Interno – Dipartimento di Pubblica sicurezza, che, presente il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, sarà presentato, presso la sala “Ciriaco De Mita” del carcere borbonico di via Alfredo De Marsico, venerdì prossimo, 25 settembre 2026, con inizio alle ore 18.00.

A condurre l’incontro sarà Gigi Marzullo, giornalista Rai. A dialogare con l’autore sarà Aldo Balòestra, giornalista, caporedattore del Mattino.

“Tutto ruota – si legge in una nota editoriale – intorno alla figura di fra Vitantonio da Carife, un frate francescano, lontano parente dell’autore, che nel 1860 dovette scappare dal proprio paese in Irpinia, a causa del mancato adempimento degli obblighi di leva. L’arrivo dei Savoia, infatti, sovvertì la legislazione dei Borboni nel campo del servizio militare, rendendolo obbligatorio per tutti, senza nessun privilegio per il clero.

Il lungo peregrinare di fra Vitantonio – prima a Roma e successivamente, dopo la presa di Porta Pia del 1870, in Veneto e in Dalmazia – viene ricostruito attraverso la corrispondenza che il frate mantenne con i propri familiari. Le lettere di fra Vitantonio, unitamente alle peripezie legate al suo peregrinare, diventano il veicolo utilizzato dall’autore per riportare alla luce una serie di eventi storici, che interessarono il nostro Paese dal 1860 fino alle soglie della Prima guerra mondiale. Un romanzo storico ispirato a fatti realmente accaduti, e una promessa mantenuta.